Saba[illegible] Marzo 1895 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA Anno XIX — N. 71.

[illegible] ...micilio, [illegible] ...ovincie e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CHIACCHIERE VENEZIANE
E TACITURNITÀ FRIULANA

Aspettiamo il Prefetto

Taluni si meravigliano perchè ancora non sia cominciato il *Discorsone* che abbiamo promesso riguardo l'importantissimo argomento delle prossime elezioni politiche. E dicono: «non udite le tante chiacchiere che si fanno già a Venezia? non vedete gli Elettori in moto per inscriversi al *Comitato anti radicale*? non vi ha commosso per niente la lettera confidenziale all'on. Tepolo, pubblicata ieri sulla *Gazzetta* dall'avvocato Ceruttì? non sapete forse che già su parecchi Giornali si lessero i nomi di Candidati da contrapporsi ai Candidati crispini nei Collegj della Provincia di Venezia? — E così via via.

Agli interrogatori benevoli che incoraggiano la *Patria del Friuli* rispondiamo: «Noi sappiam bene che a Venezia si chiacchiera molto; sappiamo che colà, per l'*episodio Tiepolino*, c'è certa gara de' politicanti d'ogni colore per adunare proseliti; noi assistiamo allo schermeggiare della *Gazzetta*, dell'*Adriatico* e di altri Fogli; noi comprendiamo benissimo che con la bandiera dell'*antiradicalismo* si intende di aniMare alla lotta contro la coalizione anti-crispina. Sappiamo tutto ciò, ed altro; ma a Venezia le condizioni delle Associazioni e Consorterie rendono possibile quanto non lo è a Udine ed in Friuli. Dunque là *chiacchiere*, e tra noi *taciturnità*.... e la Stampa titubante a cominciare il Discorsone, dacchè questo fa supporre un Pubblico disposto ad ascoltare. Ancora, come già dissimo, ci divide troppo tempo dal giorno in cui saranno indetti i Comizj. Poi converrà pur che si osservino i segni precursori di un *movimento elettorale*. Tuttavia, perchè quanto ci siam proposti di dire vogliamo dirlo, rimettiamo il principio del Discorsone per il giorno, in cui si conoscerà il nome del *nuovo Prefetto*. Sia questi il Segrè proveniente da Lecce, o qualunque de' tanti Commendatori disponibili a Palazzo Braschi, noi intendiamo di parlare in pubblico con lui (e così udranno tutti) riguardo gli elementi necessarii ed utili a sapersi nel caso di Comizj generali politici.

Dunque, prima di cominciare, *aspettiamo il Prefetto*. Poichè, fossero Rudinì o Giolitti Ministri, o lo sia Crispi o qualsiasi altra Eccellenza, nelle elezioni i Prefetti c'entrano per qualche cosa sempre. Or siccome verrà in Friuli un nuovo *Commendatore Prefetto*, la Stampa dee usargli cortesia, come dee tentare d'essere utile al Paese, con l'esporgli il vero stato delle cose. Quindi nel Discorsone avranno posto distinto i seguenti punti essenziali:

I. Partiti politici, o sfumature di Partito, specie considerando gli Elettori delle classi più numerose e meno addestrate all'esercizio del diritto di suffragio.

II. Vecchie consorterie di politicanti oggidì scemate di baldanza e d'influenza; grandi Elettori impermalositi per le cantonate prese, e sconfortati per le soperchierie d'altri novellini che aspirano a sostituirli.

III. Nessuna serietà di scopi nelle così dette una volta classi dirigenti; quindi nulla si è fatto e si fa per l'educazione politica.

IV. La Stampa, quale mezzo per le lotte elettorali, e nessuna prova di un indirizzo serio in parte di essa.

V. Gli ex-Onorevoli, e, al caso, presentazione di nuovi *Candidati* per la prossima Legislatura ecc. ecc.

Limitiamo per ora a questi cinque capi le divisioni massime del Discorsone; però se da Palazzo Braschi ci manderanno un *Commendatore* politico, si aggiungerà ben altro, perchè impari a conoscere la Provincia in cui dovrà rappresentare il Governo.

Ecco, dunque, che la venuta del *Prefetto* ci porgerà opportunità al *Discorsone*. Alle *chiacchiere veneziane* non si dirà più che faccia troppo rude contrasto la *taciturnità friulana*. Noi abbiamo ognora proclamato che l'atto solenne cui sarà chiamata la Nazione, dee essere oggetto di ogni cura affinchè riesca per bene, nè in Friuli si mancherà a questo alto dovere di cittadini.

Le spese per gli inabili al lavoro.

Il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del Tesoro, invita gli intendenti di finanza a fornire elementi completi sulle decisioni delle Giunte provinciali amministrative circa le controversie per le spese di ricovero agli inabili al lavoro. Qualora per inosservanza delle disposizioni date rimanesse qualche quota delle spese a carico dello Stato sarebbero tenuti personalmente responsabili gli intendenti e i primi ragionieri.

La condanna a morte di un secondo Jack lo sventratore.

Nello scorso settembre il Tirolo fu penosamente impressionato dalla scoperta fatta, nei pressi d'Innsbruck, di due cadaveri di donna orribilmente mutilati. Dopo molte investigazioni, l'autorità riuscì ad arrestere certo Giuseppe Mair, fortemente indiziato, il quale posto alle strette, finì col confessare tutto. Il processo si svolse l'altro ieri dinanzi la Corte d'assise d'Innsbruck; durò un giorno solo perchè, a differenza di quanto suolsi praticare da noi, stante la confessione esplicita dell'accusato, non si chiamarono testimoni.

L'atto d'accusa espone come nei giorni 22 e 23 settembre u. s. furono scoperti i cadaveri delle due donne: la *chellerina* Filomena Würtenberger di 24 anni e l'operaia Anna Isser di 28 anni, ambedue di Amras.

Il Mair, del quale nessuno sospettava fu arrestato solamente l'11 ottobre, dietro le indicazioni del guardiano del castello di Amras, Federico Rhon. Soltanto la sera del 15 novembre il Mair si decise a fare un'ampia confessione di avere commesso, così senza istigazione, i due omicidi, col pugnale di sua proprietà trovato presso il cadavere della Würtemberg. Il processo, per riflessi di moralità, venne tenuto a porte chiuse.

Il Mair è basso di statura, con una testa grande in proporzione al corpo; pallido; di fisonomia non antipatica; capelli e barba ravviati con cura, di color marrone scuro; vestito poveramente, ma decentemente. Appare accasciato e rassegnato al suo destino. Risponde a bassa voce alle domande del presidente.

Secondo la sua confessione, la sera del 21 settembre il Mair andò con Anna Isser attraverso il parco del castello di Amras fino alla porta di cinta; scalato il muro, proseguirono poi per la via che mena a Aldras. Giunti al punto dove la strada si biforca nella valle di Schönruh, il Mair volle proseguire per questa parte e distaccarsi dal Isser, ma essa lo pregò che l'accompagnasse ancora giù per la costa. Bevettero assieme l'acquavite che il Mair aveva comperato in un'osteria ad Amras, dove aveva pranzato colla Isser, poi seguitarono la via che costeggia il bosco e, trovato un posto adatto, si sedettero. Secondo la narrazione del Mair, fra i due sarebbe nato un diverbio; egli allora volle allontanarsi, ma la Isser lo trattenne per una falda del cappotto. Dando uno strappo per liberarsi, egli cadde; e perciò, ed anche perchè la Isser voleva da lui del denaro, si accese di una tale ira, che estrasse il coltello e le menò un colpo alla gola. Poi s'inginocchiò innanzi a lei, invase da un selvaggio furore; le strappò le vesti; le squarciò il corpo da sopra in giù

Ripose quindi in tasca il coltello, fece un fardello degli indumenti che riteneva potessero servire per la moglie, e si diresse verso la strada maestra, per tornare a casa. Arrivato sulla strada, scorse, alla distanza di circa 30 passi, una donna, la Würtenberger; e nella tema che avesse potuto denunziarlo, risolse di sbarazzarsi anche di lei. Quando la donna gli passò vicino egli l'afferrò prontamente pel collo, la gettò a terra e le vibrò un colpo alla gola che tosto la uccise. Trascinando il cadavere oltre la via, gli rimase in mano una scarpa; allora tirò giù anche la calza e denudò pure l'altro piede. Quindi trasse il cadavere fino ad un ruscello che scorre lì vicino, e lo collocò coi piedi nell'acqua. Il cappello che aveva perduto, il coltello a stile e la guaina, non potè trovarli, causa l'oscurità; lasciò pure indietro gli indumenti della Isser per non tradirsi. Alla moglie Mair comunicò il fatto la mattina seguente. Qualche giorno dopo il Mair e sua moglie ispezionarono gli effetti rubati alla Würtenberger, e poi, ad eccezione di due o tre oggetti li seppellirono nella stalla, presso la porta d'ingresso. I rilievi, in seguito praticati, confermarono pienamente le deposizioni del Mair.

L'accusato spiegò il suo malfatto dicendo che era completamente ubbriaco e non sapeva quello che faceva.

Nondimeno fu condannato a morte mediante capestro.

Il difensore pregò la Corte di raccomandare il Mair alla grazia sovrana, in riflesso ai buoni precedenti del reo, all'alcoolismo a cui era dedito ed alla spontanea sua confessione, la quale impedì che forse su qualche altro cadessero i sospetti del delitto.

Il più grande yacht del mondo

Domenica scorsa, giorno di nascita del defunto Czar Alessandro III, ha avuto luogo a Copenaghen il varo dell'yacht imperiale *Standart* — il più grande yacht del mondo.

Questo yacht, che fu costruito a Copenaghen e fu ordinato da Alessandro III durante il suo ultimo soggiorno a Copenaghen, l'anno scorso, costerà 10 milioni di franchi.

Lo *Standart* ha 425 piedi di lunghezza e le macchine della forza di 11,000 cavalli. Queste macchine furono costruite a Belleville.

Il varo ha avuto luogo in gran pompa. Tutta la famiglia reale di Danimarca, i ministri, il corpo diplomatico, i dignitari della Corte, gli ufficiali dell'arma e della marina, gli alti funzionari civili, ecc., ed un pubblico enorme invitato dalla legazione russa, vi assisteva.

Il varo non si è effettuato senza difficoltà a motivo del freddo. Tutta la baia di Copenaghen, compreso il porto, è tuttora congelata. Occorsero numerosi operai per rompere il ghiaccio onde praticare un'apertura, nella quale potesse penetrare la nave.

Lo *Standart* sarà completamente allestito nella primavera del 1896.

Il comandante di questo nuovo yacht imperiale, sarà il capitano di fregata di Freder chsz, amico intimo dello Czar Alessandro.

Ancora delle fauste nozze.

L'*Osservatore Romano* organo della Curia vaticana, fa calorosi augurii alle bene auspicate nozze della principessa Elena col duca d'Aosta.

La principessa Elena ha telegrafato ai Re ringraziandolo insieme alla Regina di aver dato il loro consenso e dichiarò che la troveranno figlia rispettosa ed affezionata.

Secondo l'*Italie* il matrimonio si farebbe nel maggio, in Inghilterra.

Si assicura che martedì sera il Re notificò ufficialmente a tutte le Corti d'Europa il fidanzamento del duca d'Aosta.

Sin da ieri pervennero al Quirinale oltre alle felicitazioni degli imperatori d'Austria e Germania, quelle della regina d'Inghilterra e del principe di Galles, del re del Portogallo, del Re dei Belgi e di molti principi di Case regnanti.

Torino, 22. Il duca d'Aosta è giunto alle ore 2.45 pom., ricevuto dalla principessa Letizia, dal duca di Genova, dal conte di Torino, dal conte di Salemi, e ossequiato dal prefetto, dal comandante il corpo d'armata, dal prosindaco e dalla Giunta, dalla deputazione provinciale, da senatori e deputati. All'uscita dalla stazione la folla lo acclamò.

Il duca d'Aosta diede le disposizioni necessarie per mettere in ordine gli appartamenti del suo palazzo della *Cisterna*, dove abiterà insieme alla sposa.

Dopo Pasqua, andrà in Inghilterra per visitare la fidanzata e combinare il giorno degli sponsali.

A Torino gli ufficiali del reggimento di cavalleria *Piemonte Reale* daranno in tale fausta occasione un torneo storico.

Le dame torinesi offriranno un dono alla sposa.

Il 25 anniversario del risorgimento tedesco

Un'edizione speciale del *Monitore dell'impero tedesco* pubblica un autografo dell'imperatore Guglielmo al cancelliere Hohenlohe nel quale è detto:

«Fra poco si compirà il quarto di secolo dacchè gli storici avvenimenti sotto la guida del mio defunto avo e con la cooperazione dei principi e popoli tedeschi condussero al risorgimento della Germania. Nel ricordare il giorno consacrato a Guglielmo I, sento specialmente il bisogno di provvedere, nello spirito dell'avo, a quegli uomini che consacrarono la vita e l'opera alla causa della patria.»

L'autografo continua con la dichiarazione che vedrebbe con soddisfazione che si accordassero sussidi agli ufficiali ed impiegati dell'esercito e della marina che presero parte alle guerre del 1870 71.

L'imperatore invita il cancelliere a presentargli concrete proposte che poi verranno sottoposto all'approvazione del Consiglio dei confederati.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

ATTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

— Finalmente lo abbiamo veduto!

— Ve lo hanno reso finalmente, mia cara.

Si si stringeva attorno a Chatarosstony lo si guardava come una bestia curiosa.

— In verità, mio povero signore, sono stati troppo severi con voi.

— Due mesi! Ah, la deve essere stata lunga.

— Meno male che l'ora della giustizia ha suonato!

— Questa riparazione vi era dovuta. E la vostra ottima Amalia, quanto ha dovuto soffrire! E tutto ciò in piena luna di miele.

Chatarosstony interdetto, non sapeva che rispondere, contemplando stupidamente tutte quelle persone che egli non conosceva affatto, e si interessavano di lui con tanto calore.

Amalia si mordeva le labbra dalla rabbia.

— Egli non comprende dunque nulla, l'imbecille! mormorava ella fra i denti.

Decisamente il barone mancava d'iniziativa e lasciava sfuggirsi tutte le occasioni.

Ma egli non essendo a parte del segreto della commedia, non poteva certo immaginarsi che quegli amabili visitatori prodighi verso di lui di tante e tante gentilezze, fossero unicamente dei tristi, propostisi di giocare un brutto tiro a sua moglie. E pertanto ei si taceva, lusingato di trovarsi d'intorno tanti amici, quando egli invece si credeva abbandonato dagli uomini e dagli dei.

Amalia poi, la donna rotta a simili artificj, non lasciava trasparire ombra del suo dispetto, e andava e veniva come il solito attraverso i gruppi, distribuendo strette di mano a tutti e rispondendo con delle esclamazioni di: «Oh, sì, sono ben lieta!» a tutte le congratulazioni che le venivano dirette.

Si appressava la sera, e la sala andò vuotandosi poco a poco. Si aveva veduto ciò che si voleva vedere, e se ne andava.

Se però Chatarosstony, avesse teso l'orecchio, avrebbe potuto udire nell'anticamera gli scoppi di risa dei suoi buoni amici.

— Ha morso all'amo, il baggeo!

— Ah, ah!

Ma Amalia, che li indovinava senza pur udirli, e poichè l'ospite ultimo, passava, sghignazzando, perduta la pazienza, e non potendo più trattener nel suo cuore lo sdegno che vi bolliva, si accostò vivamente al marito, e con tuono di supremo disprezzo:

— Ah, signore, disse, voi non comprendete dunque che si si beffa di noi?

— Ma Amalia!... balbettò egli.

Ella si drizzò terribile della persona e si avanzò verso di lui. Nell'ombra crepuscolare, con quel suo volto livido, i tratti alterati, le braccia stese con gesto tragico, ella assomigliava ad una furia che si slanci sulla sua vittima.

Chatarosstony ebbe paura.

— Ma, Amalia! ripetè egli, cercando di fuggire.

In quell'istante, la porta della sala si aprì ed un servo annunciò:

— La signora baronessa è servita.

Egli capitava proprio in buon punto, come il *deus ex machina*.

Chatarosstony fu tentato di benedirlo. Quella improvvisa apparizione dello stesso valletto, press'apoco nella medesima circostanza, richiamò ad Amalia il ricordo della sua prima giornata di nozze, e la sua collera cessò d'un tratto trasformandosi in uno scoppio di ilarità.

La partita era dunque rimessa. Oh, davvero che quel Chatarosstony poteva ben ringraziare la sorte amica, per essersi così miracolosamente salvato dalla terribil ira d'Amalia e dai suoi artigli, ma ei non perderebbe nulla per attendere

Come! Egli l'aveva lasciata dileggiare, insultar, torturare un'ora intera, senza dir motto, e sperava forse ch'ella non gli conserverebbe alcun rancore?

Oh, il famoso difensore ch'ella si era scelto!

Ma di che dunque mai era egli buono, quel ridicolo bellimbusto di cui andavan tanto pazze la contessa de Brie e le altre colombelle del Castello? Ah, sì che davano proprio saggio di buon gusto, quelle dame! Se lo tenessero almeno, poichè tanto lor piaceva, chiudendolo magari in una cassa di cotone! Non sarebbe già lei, Amalia, che andrebbe a reclamarlo.

— Ma vattene dunque, vettene in compagnia delle tue sultane, ruggiva ella lanciando gli alla sfuggita degli sguardi furibondi.

La lingua ardeva dal desiderio di sudarsi tutta; ella voleva andar in cerca di qualche alterco, ma lo sguardo severo del maggiordomo la tratteneva.

Ella sentiva che alla prima parola lanciata, ella non sarebbe più padrona di sè, e pensava che ce ne era stato abbastanza dello scandalo perchè fosse bisogno di farvi partecipe di esso, anche la gente di servizio, diventando così la favola di tutti.

Non sapeva come inventare un motivo plausibile di andarsene via, di piantarlo, quando tutto ad un tratto si ricordò ch'ella doveva recitare in quella sera.

Non era ancor l'ora, ma non importava. Ella non poteva più sopportare la presenza di quel fastidioso personaggio; ella aveva bisogno di respirare un po' d'aria; soffocava in quella sala, e bene o male il pretesto era sufficiente per non suscitar i commenti dei servi.

— Vi lascio barone, vado in teatro, disse ella alzandosi precipitosamente appena a metà del pasto.

E prima che Chatarosstony avesse avuto il tempo di rispondere, ella era scomparsa, mandando un sospiro di soddisfazione.

Il lacchè che non era un minchione fra se e se s'era detto:

— Ah, se io fossi nella signora, non mostrerei certo un riguardo al mondo per quel bel mobile là!

Gli è che le ultime economie del dabben uomo erano state ingojate nella catastrofe politica della «Coscienze oneste» ed a torto od a ragione, egli rendeva Chatarosstony responsabile del suo infortunio.

Chatarosstony che d'altronde non nutriva sospetto alcuno di una tale animosità, continuò a pranzare tranquillamente senza prestar la menoma attenzione ai borbottii del sior Lofleus.

Era da ben lungo tempo che ei non si trovava seduto ad una tavola sì copiosamente fornita, in compagnia di vini generosi e provocanti, ed egli si abbandonava perciò con delizia alla sola gioia del vivere.

Quella piccola orgia borghese, succeduta al regime spartano al quale era stato sottomesso durante due mesi, gli parve squisita; egli vi prese gusto, perdurandovi per più di due ore, avendo anche in qualche modo perduto ogni nozione del tempo, fra il molle tepore di quella stanza dolcemente rischiarata.

— Non se ne andrà dunque! masticava il maggiordomo impaziente.

Infine, sazio, pieno, Chatarosstony si alzò barcollando dalla sedia.

— Diavolo, diavolo! disse egli, io ho perduto l'abitudine delle buone cose. Bisognerà che mi ci riabitui, e nell'attesa, andiamo a fare un giro sui bastioni. Un po' d'aria mi farà assai bene.

E acceso uno sigaro uscì dalla stanza dirigendosi lungo le vie centrali di Parigi.

Giunta che fu in teatro, Amalia fu assai sorpresa di trovar le sue compagne al corrente dei casi suoi.

Era la Sartelli, a cui nulla aveva premuto più, che di portar in giro la nuova, ed è facile quindi immaginare le grosse risate che se ne facevano.

(Continua.)

... un animale domestico.

In Germania si è costituito un Comitato per l'addomesticamento dell'elefante africano. Non si tratta già di uno scherzo, ma di un appello fatto dai più autorevoli scienziati, da profondi conoscitori del Continente nero, i quali nel loro appello fanno emergere il grande danno che deriva all'umanità dalla brutale uccisione dei pachidermi al solo scopo d'impossessarsi dei loro denti. Quali maggiori utili si avrebbero dall'elefante africano, se si riuscisse addomesticarlo come l'elefante indiano, che viene adoperato quale animale da sella, da tiro, da somma, ecc. ecc. Se il comitato germanico riesce nel suo intento, l'utile che ne deriverà al mondo intero sarà rilevante.

Del resto la cosa non è nuova. Come l'elefante, ci fu un tempo in cui anche lo struzzo minacciava di sparire dal mondo, per l'accanita persecuzione dell'uomo, al solo scopo di spogliarlo delle sue penne. Gli struzzi divenivano sempre più rari, e, naturalmente, le sue penne sempre più care, finchè un giorno gli inglesi ebbero la buona idea di allevare gli struzzi, spogliandoli delle penne e poi lasciargli vivere e moltiplicare. L'idea venne tosto applicata, il numero degli struzzi aumentò sempre più, ed infatti oggi le loro penne si possono avere a prezzi convenienti.

La stessa cosa si farà coll'elefante. Fra non molto certi lavori, per il cui compimento parecchie decine di operai impiegano oggi le loro braccia per mesi e mesi, verranno eseguiti in pochi giorni col concorso di un paio di pachidermi. Lungo i passaggi si vedranno delle amazzoni a cavallo di colossali elefanti. Negli stallaggi si potranno prendere a nolo elefanti invece di cavalli o buoi; insomma l'elefante non sarà meno domestico del cane.

Intanto in Germania si è già fatta la scelta sulla stazione per l'allevamento e l'addomesticamento dell'elefante, e precisamente Kamerun, nei possedimenti tedeschi dell'Africa.

Naturalmente, come lo struzzo, il prezzo dell'elefante sarà, in principio, elevato anzichenò, ma una volta ottenuta una straordinaria moltiplicazione dei pachidermi, l'elefante non verrà a costare più di quello che oggi costa un bove.

Per un posto di portinaio.

Il municipio di Bruxelles ha testè chiuso il concorso al posto di *portinaio* dell'*Hôtel de Ville*.

Fra i candidati che accorrono a un tal incarico, vi sono 33 laureati in giurisprudenza, 21 ingegneri, 17 medici, 3 chimici e un' astronomo. Qualcuno probabilmente il terrà per uomini da nulla o spostati, questi concorrenti... ma sapete quanto frutta all'anno quel posto? .. l'inerzia di *25 000 franchi* in sole mance! Lo stipendio d'un ministro d'Italia.

L' ultimo terremoto in Persia.

Abbiamo già pubblicato a varie riprese dei particolari sui terremoti che distrussero una volta di più nel mese di gennaio, la disgraziata città di Kontchan, e devastato una parte della provincia di Khurassan ove è situata. Il *Times* ha ricevuto ora da un corrispondente speciale un supplemento d'informazioni dal quale stralciamo i passaggi seguenti:

Il 22 gennaio, giunti a Jafferabad, sentimmo parecchie scosse, la più violenta della quale ebbe per effetto di disgiungere le pareti del caravanserraglio dove noi alloggiavamo e fu un ben triste spettacolo quello degli indigeni colpiti da terrore, stringendosi gli uni contro gli altri per tentar di resistere al freddo glaciale, e proteggere i loro bimbi strillanti in modo da far pietà.

L'indomani entravamo in Koutchan che non era più che un monte di ruine; tutti gli edifici senza eccezione erano stati atterrati e gli abitanti senza tetto, apparivano completamente demoralizzati; parecchi, scampati alla catastrofe, perirono in seguito per fame e pel freddo.

Fu il giovedì 17 gennaio ch'ebbe luogo il primo terremoto; in tre minuti la città era distrutta. Nella moschea 6 o 700 persone perirono mentre erano intenti nelle preghiere. Per completare il disastro, durante parecchi giorni non fu possibile procurarsi nè nutrimento nè acqua, il telegrafo avendo cessato di funzionare. Da quanto s'è potuto sapere il numero delle vittime ascende a 11,000. Una vera ecatombe!

120 mila calzolai scioperanti.

Quasi ogni giorno succedono in tutta Inghilterra dei grandi scioperi; le autorità ne sono impensierite.

Ieri è cominciato lo sciopero generale dei lavoranti calzolai.

In Londra e Leicester scioperano già più di 120,000 persone; furono fatti dei tentativi per far venire ad un accordo fabbricanti e lavoranti; ma inutilmente: ognuna delle due parti sembra desiderosa di rappresaglia e spera di costringere l'altra a cedere con la resistenza.

Ai bambini e ai delicati conviene la Nocera.

Cronaca Provinciale.

Da Cordovado.

Un processo in via di istruttoria.

22 marzo. — Da fonte officiale ho appreso oggi che il Tribunale di Pordenone ha deciso di procedere contro Rosa Ferdinand, farmacista — Guerra Daniele assistente di farmacia e Dobrowolny D.r Giuseppe medico, accusati di aver procurato danno alla Congregazione di Carità di Cordovado, nella somministrazione dei medicinali ai poveri.

Da Claut.

Festa e commemorazione. — *21 marzo.* — Per iniziativa di questo signor Sindaco e Segretario comunale, il giorno 14 marzo corrente, genetliaco di S. M. il nostro Augusto Sovrano, venne festeggiato anche qui solennemente.

Al mattino, dopo la Messa alla quale intervennero l'onorevole Sindaco con la Giunta Municipale e Segretario, il sig. Giudice e Vice Conciliatore, il sig. Comandante l'Arma dei Reali Carabinieri con due dipendenti, le guardie forestali, i signori maestri colla numerosa schiera dei bambini e bambine ecc. fu cantato un solenne *Te Deum*, per la conservazione dell'augusta Maestà dell'amatissimo nostro Monarca.

In mezzo a questi monti, era bello il vedere il tricolore vessillo campeggiare al vento in mezzo alla bianca fata.

Con gentile pensiero quest'onorevole Municipio, perchè tale giornata fosse da tutti commemorata, distribuì ai bambini delle scuole ed ai poveri, del pane.

La sera poi raccolse a geniale banchetto le Autorità tutte del luogo, e vi intervenne questo M. R. sig. economo spirituale don Giacomo Iop.

Anzi fu in questa circostanza che si stabilì di cantare una Messa Solenne per l'anima del defunto Comm. Gio. Batta Gamba R. Prefetto della Provincia, che lasciò così largo compianto e tante benemerenze.

Ed oggi appunto, questa Chiesa Parrocchiale addobbata a lutto per la circostanza, raccoglieva le medesime Autorità, intervenute in completo, per rendere mesto tributo di affetto alla memoria dell'amato estinto.

Dorizzi.

Da Pordenone.

Cronaca varia. — *22 marzo.* — Anche il nostro Municipio si occupò di far sottoscrivere la petizione al Parlamento contro la mala interpretazione della legge sulle decime.

Con piacere partecipo che l'egregio cav. Giuseppe D.r Francesconi Capitano Medico della territoriale, venne promosso a maggiore medico con R. D. 12 marzo 1895. Le mie congratulazioni.

Ier sera, mezza Quaresima, la Presidenza della Società del Carnevale dopo la passeggiata con fiaccolata e banda trasportò sul piazzale del Tribunale la figura dell'ambasciatore africano che causa il tempo non potè ascendere il rogo l'ultimo di carnovale, come pure la tradizionale vecchia.

Gran concorso di gente. Si raccomanda però a chi presiede a tali spettacoli, maggior oculatezza e prudenza onde evitare pericoli, massime coi fuochi artificiali.

Si ballò fino alla mezzanotte anche in sala Cojazzi. Domenica si danzerà al Politeama.

Oggi splendida giornata di primavera, gran concorso alla caccia al daino, sulle celebri praterie. B.

Fiera rimandata.

Il Municipio di Palmanova avverte il pubblico che, lunedì 25 corrente essendo giorno festivo, la solita fiera mensile del quarto lunedì viene rimandata al successivo giorno di martedì 26.

Palmanova, 21 marzo 1895.

Il Sindaco ff.
E. Buri.

Friulano arrestato a Trieste.

Dalla polizia di Trieste venne arrestato il giornaliero Santo Lucchini, da San Giorgio di Nogaro, ammogliato, perchè autore di alcuni furti di galline, commessi in varie campagne di Cutadino e di Rozzol.

Da Gorizia.

Trenovie friulane. — *21 marzo.* — Ieri si tenne a Gradisca, in quella sala Comunale, un'importante riunione dei rappresentanti i vari enti cointeressati al progetto delle trenovie friulane: capi di comune del Friuli, l'onor. commendatore Pajer per la giunta provinciale e i deputati della nostra Camera di commercio.

L'assemblea fu presieduta dall'onor. dott. Canetti, secondo aggiunto municipale di Gorizia in sostituzione del nostro sig. Podestà lievemente indisposto; v'era anche il secondo aggiunto municipale sig. Hürner che prende il più vivo interesse e se ne occupa con efficace solerzia.

Parlò a lungo l'egregio avvocato Pajer dando i più ampi schiarimenti e trattando a fondo tutte le questioni inerenti al vagheggiato progetto.

Fu raccomandato caldamente a tutti i rappresentanti dei paesetti friulani di convocare i rispettivi Consigli Comunali e d'affrettare il loro ingresso nel Consorzio.

Tutti i cointeressati si dimostrarono animati dal più vivo desiderio di agevolare la desiderata intrapresa e si spera che questa entrerà quanto prima nel campo dei fatti con grande vantaggio della provincia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

MARZO 23 Ore 7 ant. Termometro 7.3
Min. Ap. notte 4.4 Barometro 748.
Stato atmosferico Vario
Vento Calmo pressione cresc.
IERI: Vario
Temperatura Massima 14.8 Minima 4.6
Media 8,685 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Marzo 23

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.7	leva ore	5.7
Passa al meridiano	12.13.42	tramonta	15.26
Tramonta. . .	18.23	età . giorni	27
Fenomeni			

Borseggiatore sfortunato causa quelle "maledette palanche!"

Verso le undici di ieri, in Piazza Mercatonuovo, di fronte al Negozio Dorta, succedeva un fatto non tanto frequente nella nostra città: un borseggio. — Vittima, una donna, certa Maria Peressin di anni 49 da Flambro; reo, tal Gio. Batt. Raffaelli sarte, da Gemona, d'anni 55, pregiudicato in linea di reati contro la proprietà.

Il Raffaeli aveva levato di tasca alla donna un fazzoletto, entro cui stava un portamonete con lire 9 e fuori del portamonete altre lire 1.75 in rame, tutto raggruppato in una cocca, secondo il vezzo delle nostre contadine. Ma il gruppo non era ben saldo; sì che alcune palanche caddero a terra.

Al tintinnare la Maria si voltò, vide il figuro che tentava sgattajolare, col fazzoletto in mano, lo additò ai vicini. Questi fecero per aggaffarlo. Il Raffaeli fuggì; gli altri, dietrogli, fin sulla piazza del pollame dove lo raggiunsero e fermarono, consegnandolo subito al vigile numero due.

— Benedetta la cartamoneta! — brontolava il Raffaelli. — Se non fossero state quelle maledette palanche, ora mi troverei seduto a far colazione in qualche osteriuccia...

Pur troppo, per lui, si trovava invece *in traduzione* per le carceri, delle quali oggi è ospite ben guardato.

Elezione del Parroco nella Parrocchia delle Grazie.

Domani, alle ore dodici, seguirà, nella Parrocchia delle Grazie, la votazione per eleggere il Parroco in sostituzione di mons. Giuseppe Scarsini, morto or sono quasi due anni.

Un solo è il concorrente — in seguito ad invito ricevuto da una commissione di parrocchiani: il sacerdote Pietro dell'Oste. Se pure vi sarà qualche voto disperso, credesi che la maggioranza dei voti si raccoga sul suo nome.

E il sacerdote Pietro dell'Oste, per quanto è nostra conoscenza, lo merita. Nato nel gennaio del 1859, e quindi tra i sacerdoti relativamente giovani, pure egli seppe conquistarsi la stima e l'affetto tra confratelli e nel pubblico, per la cortesia dei modi, per lo spirito conciliativo, per il desiderio di rendersi utile altrui, per la soda coltura e la facondia che lo rendono uno tra gli oratori sacri della città più apprezzati.

La conferenza di ieri sera.

Scarso l'uditorio all'ultima conferenza di quest'anno.

Il professor Gazzani intrattenne gli intervenuti sul *Positivismo* di Ardigò. Tessè la vita del filosofo, ci mostrò e ci svolse le idee, le teorie di lui e confutando le dottrine di Spencer, innalzò, facendo valere quelle del filosofo italiano.

Riportare il sunto della conferenza, sarebbe compito troppo arduo e non si riuscirebbe dopo tutto che a guastarla. Basti dire che i pensieri di cui fu intessuta, furono esposti con eletto fraseggiare, frammischiandovi similitudini appropriate, citando autori, e confrontando le varie teorie esposte da altri che precedettero l'Ardigò.

In certi punti tanto calore egli vi mise nel suo discorso, che il pubblico scoppiò in calorosi battimani, che si rinnovarono alla fine della conferenza.

Foot-Ball.

Annunciamo che domani alle 16 (4 pom) avrà luogo la partita al Foot Ball (giuoco del calcio). Vediamo con piacere come i nostri bravi ginnasti si addestrino sempre più in questo giuoco igienico e assai divertente.

Ricordiamo quindi ai giocatori che alle 16 in punto comincierà la partita.

Il Congresso dei Veterani in Milano

prende deliberazioni che interessano tutti i reduci.

In questi giorni si tenne a Milano un Congresso di veterani, il quale prese deliberazioni importanti che interessano veterani e reduci di tutte le Provincie.

Ne riferiamo le principali:

Essendosi i veterani incaricati di far la guardia perenne alla tomba del Re Vittorio Emanuele nel Pantheon a Roma, ed essendo essi tutti avanzi del 1848-49, siccome adesso cominciano a diventare vecchiotti e anche vecchi, bisogna pensar a provvedere perchè la guardia continui; quindi bisogna crearsi degli aggregati.

Come fare?

Il Comizio dei Veterani di Roma ha deciso di aggregarsi, creare veterani, anche i reduci dalle patrie battaglie del 1859-60-61, con che si porta un nuovo grosso contingente di guardie alla suddetta tomba.

In proposito l'ordine del giorno seguente fu approvato dal Congresso di Milano all'unanimità:

« Il Congresso approva che i reduci combattenti le campagne 1859 60-61, che intendono prestare servizio di guardia d'onore al Pantheon, siano aggregati ai singoli comizi regionali, previo pagamento di una tassa annuale.

« Rimandasi ad un futuro congresso la discussione della proposta della loro definitiva incorporazione nei veterani, dopo un lasso di tempo dalla loro aggregazione. »

Con questo, una buona parte dei reduci saranno trasformati in veterani e potranno aspirare ad andare a Roma a custodire la tomba di Vittorio Emanuele.

—

Si proseguì la discussione sulle diverse tesi del programma, e si votarono ad unanimità i seguenti ordini del giorno:

I. « Il Congresso invita la sua presidenza a far istanza presso il governo, affinchè i benefizi della legge 4 dicembre 1874 sieno estesi a tutti i veterani delle guerre 48 49, che si trovano privi di mezzi di sussistenza. »

II. « Il Congresso fa voti affinchè al Monte Pensioni a favore dei veterani italiani poveri ed invalidi istituito nel Congresso di Roma sia conservata la sua autonomia, ed a tal uopo commette alla presidenza di rassegnare al Governo speciale istanza, coll'adozione di quelle misure più atte a dare all'istituzione, potenzialità di espansione e di consolidamento ».

Venne quindi votato per acclamazione:

« Proposta del Comizio Centrale romano per un concorso di Comizi regionali a Roma nel 20 prossimo settembre, 25 anniversario della liberazione della capitale d'Italia, per essere passati in rivista da S. M. il Re, che ne ha manifestato vivo aggradimento »

Fu per ultimo stabilito che il prossimo Congresso debba tenersi a Firenze.

Teatro Sociale.

Questa sera e domani alle 8 1/4 seconda e terza rappresentazione della Traviata. Quanto prima serata d'onore della Sig.ra Occhiolini Rizzini.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 21 aprile al giorno 5 maggio.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Piccolo incendio.

Stamane, verso le quattro, sviluppavasi il fuoco in casa del signor Lescovic fuori di porta Aquileia.

Il primo accorso alle grida di aiuto della donna di casa, fu certo Giuseppe Cecutti venditore di acquavite, il quale si trovava alla stazione.

Il fuoco fu prestamente estinto, limitando il danno a sole quaranta lire, prima ancora che giungessero sopraluogo i pompieri.

Società operaia.

Ricordiamo che domani seguirà la votazione per eleggere nuove consiglieri.

Società dei Reduci.

Domani, come annunciammo, i soci sono convocati in assemblea generale odierna, per la una e mezza pom.

Se, mezz'ora dopo quella fissata, qui sopra, il numero dei presenti non avesse raggiunto ancora il limite stabilito nello Statuto, l'assemblea si riterrà ugualmente valida, qualunque il numero degli intervenuti.

Liste elettorali amministrative e politiche.

Il Municipio pubblica quanto segue:

Eseguita dalla Commissione Comunale la rettifica delle Liste elettorali permanenti amministrative e politica in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione Provinciale, si avverte che le liste stesse si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'ufficio comunale d'Anagrafe fino al giorno 1 aprile p. v.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla Corte d'Appello in conformità a quanto è disposto dagli Art. 37 e 53 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286.

Un Guercino già a Udine ed ora a Trieste.

Il fatto avvenuto a Fano, del quale si occupò testè tutta la stampa italiana, ci rammenta lo stupendo quadro del Guercino — com'è noto uno de' più celebri pittori della scuola bolognese nel cinquecento — che tempo addietro trovavasi a Udine da alcune centinaia d'anni, dove adornava lo storico palazzo della contessa Margherita di Belgrado, ultima degli Antonini di Patriarcato. Molti vecchi frequentatori delle sale di quella cospicua gentildonna devono certo ricordarsene ancora.

Rappresentava, in grandezza naturale il serafico d'Assisi, ma in maniera così genialmente straordinaria, da destare la meraviglia, lo stupore di quanti lo vedevano, in ispecie per l'aria del volto, per la vaporosità di quella luce che circondava il capo, per l'espressione dei tratti, per il colorito della faccia, per quel certo che di straordinario trascendentale nella capigliatura e di profondamente pensoso nello sguardo.

Il fondo oscuro faceva ancor più spiccare il davanti ed in particolare la testa divinamente lumeggiata da una lampada alla cui roggia luce il serafico contemplava un teschio, con un fare tutto amletiano, degno del profondo concetto d'uno Shakespeare.

Adesso i tesori artistici del palazzo di piazza Ricasoli non adornano più quelle sale, che ebbero già ad ospitare teste coronate; l'antico edificio è divenuto proprietà della provincia ed è sede del rappresentante del governo, mentre il famoso dipinto del Guercino, passato a Trieste, vi adorna lo studio del prof. Oscarre nob. de Hassek, nipote dell'ultima signora dello storico palazzo. Eppure, anche quel quadro ebbe la sua parte di storia e figurò nella sala, dove dormirono lo czar Paolo di Russia, sotto il nome di *conte del Nord*, Pio VI, il *pellegrino apostolico* cantato dal Monti, Napoleone I.... e più tardi Vittorio Emanuele!

Avviso agli allevatori di cavalli.

Come si rileva dal manifesto del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara, esposto al canto del nostro Civico palazzo, alla Stazione di monta di Udine venne destinato il riproduttore New Fashion, nato in Inghilterra della razza Hackney, diquella razza fondata da non molto tempo, che soddisfa ai variati bisogni del commercio, e della vita privata. Costituisce un tipo che può essere adatto al servizio di sella, come servire egregiamente pel tiro, sia per carrozze che per veicoli leggeri; è il tipo del cavallo moderno.

La Stazione di monta cominciata col 16 corr. e termina col 26 giugno. La tassa di monta è fissata in lire 12. Le molte cavalle rimaste feconde negli anni decorsi, la qualità dei prodotti ottenuti fa ritenere che anche nella corrente Stagione il concorso non sarà minore.

Tiro a Segno.

Domenica 24 corr. dalle ore 2 alle 5 pom. esercitazioni di tiro.

Elenco degli aderenti all'Associazione « Scuola e Famiglia »

Soci perpetui.

Signora Eugenia Morpurgo per azioni 1, Congregazione di Carità 1, Giuseppe Berghi..., Luigi Mestroni 1. (*Continua*)

Soci effettivi.

Sigg. Giovanni Merzagora direttore della Banca di Udine per azioni 10, Giambattista Spezzotti 2, Luigi fu Marco Bardusco 1, Lodovido Bon 2, Brusconi Antonio 1, Federico S... notti 2, Mattia De Poli 1, Giulia De Poli..., Giuseppe Roa 1, Massimo Bassani 1, A. Bu... e figlio 1, Lizier 1, Giacomo Ferrucci 1, R... rico dal Torso 2, Antonio dal Torso 2, M... Fabris 1, Giulia Drinssi 1, Maria Baumgar..., Romano Antonini 1, Teresa Dalan 1, A... Celotti ved. Ongaro 1, A. Manzini 1, Fam... Grassi 1, Teresa Ballico 1, Gio. Marioni 1, ... lisa Chiesa 1, Antonio Paolozza 1, Ange... Foramitti-Mangilli 1, Tosini Vittorio 1, ... Scoffo 1, Tonini Angelo presidente della Società operaia generale 1, Luigi Benedetti ispettore scolastico 1, D.r Italo Loredan... tesotto 1, Daniele Camavitto 4, Anna Be... 1, Caterina Bosco 1, Umberto Cappellani 1, Giacomo Furlani 1, Maria Petronio 1, G... Nodari 1, Giacomo Comessatti 1, Ida Pa... 1, Adele Passero 1, Giannina Petrocchi 1, Ermenegildo Perosa 1, Giuseppe Pedroni (*Continua*)

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di

Prof. Vincenzo Paronitti

Avv. cav. C. L. Schiavi L. 1.

La Direzione dell'istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte all'Ospizio Orfanelli Tomadini in morte di

Prof. Vincenzo Paronitti

Giorgio prof. Petronio L. 1, Carlo R... Rossi L. 3.

di *Benedetto Splendich*

Capellari ved. Lanfrit L. 1.

del *Conte Elti nob. D.r Giovanni*

Osvaldo Cozzi L. 4.

Alcuni signori per festeggiare l'onomastico d'un amico offrono L. 5.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

... [illegible] ...ramma

...usi... ...anda del 26.o Reggi... ...ento ...nerà domani 24 Marzo ...in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore ...30 alle 16

1. Marcia « La Befana »	Ferrari
2. Mazurka « Costumi Torinesi	Seluger
3. Fantasia per Banda « Donna Juanita »	Suppè
Valtzer « Autrefois »	Waldteufel
Preludio, Rataplan e Danza Boema	
Atto 3. « Gli Ugonotti »	Meyerbeer
Polka « Lina »	Bonini

Corso delle monete

Fiorini	215.—	Marchi	129.50
Napoleoni	20 95	Sterline	26 40

Un bel casetto.

Narra l'*Indipendente* di Trieste:

Ieri nel pomeriggio alla locale direzione di polizia presentavasi il noleggiatore di vetture Domenico Piva, abitante in via Amalia N. 16, e raccontò che sin dal giovedì della scorsa settimane aveva noleggiato a due giovanotti, certi Dante Sandrinelli ed Antonio Ridi, una vettura a due cavalli, il tutto rappresentante un valore di circa 700 fiorini, ma che sino a quel momento i due giovanotti non avevano ancora fatto ritorno. Espresse il dubbio che fosse loro accaduta qualche disgrazia o di essere caduto vittima di una truffa.

Quei giovanotti avevano noleggiato i cavalli per una sola giornata, dicendo che dovevano recarsi a Monfalcone. Infatti furono veduti colà e nell'indomani erano partiti per Gradisca.

Dalla locale direzione di polizia fu tosto telegrafato ad Udine. I due giovanotti furono trovati là in compagnia di due belle giovanette di nome Antonietta e Giovannina. Non si trattava di una truffa; erano rimasti colà sequestrati assieme ai cavalli ed alla vettura perchè non avevano danaro per pagare i conti.

Ieri sera informata dell'accaduto, la madre del Sandrinelli partì tosto a quella volta e pagò i debiti dal figlio incontrati.

Oggi (sabato) la comitiva sarà di ritorno a Trieste.

I giovanotti alloggiarono difatti in Udine all'albergo *Alla Città di Trieste* in via Gorghi, presso il signor Francesco Cecchini. Erano in tre, anzichè in due; il terzo, è certo Leopoldo Wagner. Il Ridi qualificossi per *Tecnico all'I R. Direzione di Finanza.*

Le belle Antonietta e Giovannina erano qualificate come *sorelle* di uno dei tre.

La madre del Sandrinelli pagò per intero i debiti, e così liberò i bravi giovanotti dalla incomoda situazione in cui si trovavano.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICCERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito *Pellicerie Mantelle* di ogni genere di pelo di grande Novità a **prezzi modicissimi.**

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 22 marzo.

Riuscitissimo il mercato del terzo giovedì di marzo. A favorire il concorso contribuirono la splendida giornata e la temperatura primaverile.

Ieri si contarono circa 2400 a 2500 animali bovini ed oggi da 650 a 700.

Le domande sono state ottime per i buoi da lavoro e discrete per le altre qualità di animali, mentre per quelli da macello furono piuttosto fiacche.

I prezzi non subirono variazioni, soltanto quelli degli animali da lavoro aumentarono del 5 0/0 circa.

Si vendettero i buoi da lire 800 a 1400 il paio, le vacche nostrane da L. 180 a 400; vacche slave da 80 a 200; vitelli sopra l'anno da 190 a 250, sotto l'anno da 60 a 170.

In complesso la situazione degli animali bovini si mantiene in favore dei venditori.

Ecco i prezzi al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	di I.	qualità	da L.	128 a	132
»	» II.	»	» »	118 »	124
Vacche	» I.	»	» »	115 »	120
»	» II.	»	» »	108 »	112
Vitelli da latte			» »	90 »	95

Sacile, 21 marzo.

Il bel tempo, favorendo i lavori campestri, fece sì che pochi animali convennero al mercato; ed anche per questi le richieste furono limitate.

Alcune paia di buoi da lavoro venduti segnarono i prezzi soliti, cioè molto elevati.

Stazionaria, benchè discretamente prezzata, si mantenne la carne; le soriane in special modo, perchè accessibili a modesti macellai, sono le più domandate.

I vitelli lattanti da macello un po' sostenuti in confronto dei mercati scorsi.

Foraggi

I mercati della passata settimana non sono stati molto affollati.

Le domande nell'articolo continuano piuttosto scarse ed i prezzi invariati.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta	da L. 4.25	a 5 —
» II. » »	» 3 50	» 4.—
» I. della bassa	» 4.—	» 4.50
» II. »	» 3.25	» 3.50
Paglia	» 3.20	» 3 40
Erba Spagna	» 5.—	» 5.50

Vini.

Nei vini abbiamo sempre lo stesso andamento, cioè poche ricerche e pochi affari. I prezzi sono invariati per tutte le qualità.

Si quota da lire 45 a 50 all'ettolitro il vino buono, da 30 a 35 il medio e da lire 20 a 25 il basso.

Burro.

In quest'ultima ottava abbiamo avuto un aumento nel prezzo del burro di latteria e della Carnia.

L'altra qualità è rimasta invariata.

Ecco come si quotò al quintale escluso il dazio:

Burro di Schiavonia	L. 1.75
» » Carnia	» 1.90
» » Latteria	» 2 40

Riscaldamento elettrico di un teatro.

Da qui innanzi il *Vaudeville Teatre* di Londra verrà riscaldato con l'elettricità. Degli esperimenti fatti nello scorso mese, eseguiti con irraggiatori, riuscirono ottimamente, e s'è trovato che le spese — impianto e funzionamento — sono le stesse che per un calorifero ordinario o pel riscaldamento d'acqua calda. Con il nuovo sistema si regola facilmente la temperatura, e, l'importante, sono eliminati i pericoli d'incendio. Perchè si dovrebbe rifiutare un simile vantaggio?

Usanze americane.

La *Tribuna* di Chicago ha istituito dei premi quotidiani di L. 25, 15 e 10 l'uno per gli allievi di quelle scuole cittadine i quali invìino al giornale i più interessanti *entrefilets* di cronaca locale. Ecco una istruzione per riescire a ottenere il premio: « Voi potrete (è il giornale che parla ai piccoli reporters) per es. sentire parlare di un uomo fuggito con una... signora. Procurateci il loro nome, e, se essi sono così sciocchi da farla conoscere, la loro destinazione. Una faccenda di questo genere, è sicura d'essere premiata. » Sarà forse, una bella trovata giornalistica, noi però dubitiamo assai se servirà a rendere morali quei nuovi piccoli cronisti. Tutt'altro!

Un paese distrutto.

Una terribile frana di oltre un chilometro di lunghezza e di larghezza, distrusse completamente il villaggio di Ballara, comune di Bettola, in Provincia di Piacenza, trascinando e distruggendo completamente le case e le proprietà.

L'occupazione di Adigrat.

L'*Italia Militare,* confermando l'imminente occupazione di Adigrat, dice che questa rende inutile l'occupazione di Adua e di qualsiasi altro punto del Tigrè.

Baratieri procederà prima all'occupazione con una forza non minore di 4000 uomini (oltre le bande) e quasi tutta l'artiglieria da montagna di cui può disporre, e ciò, non tanto perchè vi sia probabilità di una controffensiva di Mangascià, quanto per essere pienamente sicuro contro ogni sorpresa, anche di amici eventualmente infidi e imporre alla popolazione con la nostra forza.

Per i vini italiani in Austria.

E' ufficialmente confermato che l'Austria è disposta ad accordare in via transitoria lo sdaziamento di tutti i vini italiani spediti a destinazione nell'impero prima dell'applicazione dei nuovi regolamenti, per garentire la provenienza italiana dei vini importati.

Statistica del divorzio.

Nell'Inghilterra (esclusa la Scozia) sopra 577 matrimoni non si verifica che un divorzio. Nella Russia 1 sopra 450, nella Scozia 1 sopra 331, nel Belgio 1 sopra 169, nell'Ungheria 1 sopra 149, nell'Austria 1 sopra 148, nella Svezia 1 sopra 134, nell'Olanda 1 sopra 132, nel Baden 1 sopra 100, nella Francia 1 sopra 87, nella Germania (prendendo la media di tutto l'impero) 1 sopra 62, nella Prussia 1 sopra 59, nella Svizzera 1 sopra 21 e finalmente — dulcis in fundo — a Hallmuth (Connecticut!) sopra 6 matrimoni, uno ne viene di regola sciolto!

Il famoso Barone Sternberg

condannato alla galera in vita.

Il famoso «barone russo» Jakolbowsky detto Sternberg — che secondo taluni sarebbe una specie di cassiere internazionale viaggiante dell'anarchia — è stato condannato, sabato scorso, in contumacia, alla galera in vita, dal Tribunale di Liegi nel Belgio.

Il sedicente barone si trova attualmente detenuto a Pietroburgo.

Due altri anarchici compromessi nelle esplosioni della scorsa estate, gli olandesi Vliegen e Carnelissen, sono stati condannati, parimente in contumacia, alla medesima pena.

Il friulano signor Carlo Caneva, colonnello del 41 Reggimento fanteria venne promosso allo Stato maggiore e addetto all'ambasciata di Berlino.

A Roma si è istituito un educatorio per gli scolari poveri, quale vorrebbe istituirlo fra noi l'associazione magistrale friulana, con la nuova Società *Scuola e famiglia.*

Notizie telegrafiche.

La rivoluzione al Perù.

Nuova York, 22. Il *New York Herald* reca il seguente dispaccio da Lima: Domenica mattina le truppe dei ribelli penetrarono in città ed occuparono i campanili ed altri punti importanti. Un'accanita lotta si svolse tutto il giorno per le vie. Sopravvenuta la notte, la città rimase immersa nelle tenebre, non essendo accesa neppure una lampada. La calma non era turbata che dal via vai delle truppe e da qualche colpo di fucile. Lunedì mattina si riprese la battaglia ed alla giornata seguì una notte tremenda. Martedì le truppe del governo saccheggiarono le sedi di parecchi circoli, fra i quali il *Circolo Unione.* Mercè l'intervento del corpo diplomatico si riuscì a combinare un armistizio di 24 ore per isgombrare le vie dai feriti e dai cavalli morti. Le vie presentavano uno spettacolo orrendo.

Quà e là giacevano cadaveri abbruciati. Mercoledì mattina alle 11, grazie all'intervento dei diplomatici, si concluse la pace. Da ambe le parti sono caduti 1500 uomini. Il presidente si recò a bordo d'una nave chinese. Verranno nominati un nuovo prefetto e un nuovo direttore di polizia.

La guardia civica fu riorganizzata, i morti furono sepolti. Le legazioni estere si trovarono in questi giorni continuamente esposte al fuoco. Vociferasi che il presidente abbia dato le dimissioni e ceduto il potere ad un governo provvisorio composto di delegati di ambidue i partiti. Il governo indirà nuove elezioni. Qui ed a Calao regna tranquillità.

Il governo provvisorio è composto di Candamo, Bustamante, Espinosa, Villaran e Malpartida.

Distaccamento inglese sconfitto.

Calcutta, 22. Notizie da Chitral annunziano che il piccolo distaccamento inglese, comandato dal luogotenente Ross, è stato attaccato dal nemico.

Il luogotenente e alcuni suoi uomini sono stati uccisi.

Maria Pia in Italia.

Lisbona, 22. La Regina Maria Pia, che era da qualche giorno sofferente, è ora pienamente ristabilita. Essa si recherà prossimamente in Italia, per visitarvi suo fratello, re Umberto.

Nuovo disastro minerario.

New York, 22. Avvenne una esplosione nelle miniere Red Cannon Wyoming. Sessanta minatori rimasero sepolti. Furono estratti tre cadaveri.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

SOCIETÀ NAZIONALE

PER ASSICURAZIONI DI INDENNITA' IN CASO DI MALATTIA

e Pensioni vitalizie

IN CASO DI INABILITA PERMANENTE AL LAVORO CONSEGUENZA DI MALATTIA

(Società Cooperativa Anonima a Capitale illimitato)

Capitale iniziale L. 200.000 — Riserva iniziale L. 10.000.

Decreto 28 Gennaio 1893

SEDE IN MILANO: *Palazzo Meridionale, Piazza del Duomo*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

D'ADDA Marchese EMANUELE, Senatore del Regno *Presidente,*

CONSIGLIO CENTRALE MEDICO

PORRO Professore EDOARDO, Senatore del Regno, *Presidente*

DIRETTORE GENERALE

GUALA avv. cav. prof. MARIO

Al 31 dicembre 1894 ossia in un anno e mezzo di esercizio soltanto, la *Società Nazionale* ha emesso N. 8920 polizze assicuranti un'indennità giornaliera complessiva di *L. 26.862* ed ha pagato per indennità di malattie *L. 65.870,92.*

I premi della *Società Nazionale* sono mitissimi e vengon calcolati sui dati statistici della morbosità in Italia, raccolti dalle fonti migliori e per studi diretti e per mezzo della Direzione Generale della Statistica sì da ottenere la loro maggiore tenacità ed attendibilità.

Esempi di tariffa: *Un operaio* di 25 anni col premio trimestrale di *L. 3,52* assicura *L. 2* al giorno in caso di malattia; con *L. 6.56* al trimestre oltre alla diaria di malattia assicura anche L. *200* annue di pensione in caso di cronicità.

Un professionista trentenne col premio annuo di *L. 32.20* assicura *L. 5* al giorno in caso di malattia; con *L. 98,80* oltre all'indennità di malattia assicura anche una Pensione di *L. 1000* annue in caso di cronicità.

La *Società Nazionale* fa condizioni di favore alle Società operaie e Società cooperative tanto per le assicurazioni collettive di tutti i Soci quanto per quelle individuali.

Agente Generale della Società in Udine: Signor *Ugo Famea,* Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

AVVISO

In Palmanova, via Cividale, Casa Civile da vendere od affittare.

Di costruzione solida, con tettoie, corte liscivaia, pozzo, stalle con fienile, ed orto con viti, avente vasca con scorrevole acqua di roggia.

Per informazioni e condizioni rivolgersi al Sig. *Giuseppe Malesani* di Palmanova.

D' affittare

Negozio di pizzicagnolo con banchi e scansie in Valvasone Borgo S. Pietro — con sovrapposta casa di civile abitazione.

Per trattative rivolgersi in Udine al sig. Domenico Valle via Sottomonte, N 3

Carbone per fornelli e Cucine Economiche a Lire Sei al Quintale — resa a domicilio.

Deposito e Fabbrica fuori Porta Venezia (Poscolle) presso A. Romano.—

Recapito per ordinazioni in Città presso il Cambio valute A. Baldini

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10, Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, AUGUSTO VERZA Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

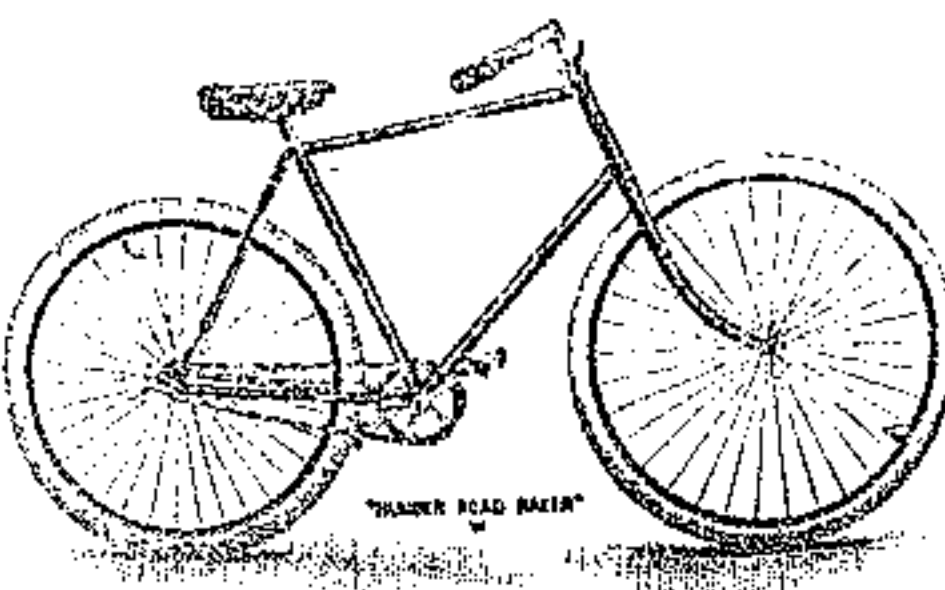
Bastoni da passeggio — UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Hèche ed altre da L **300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500:** ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI dell' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MICRANINA del D.or OVERLACH

MARCA LEONE

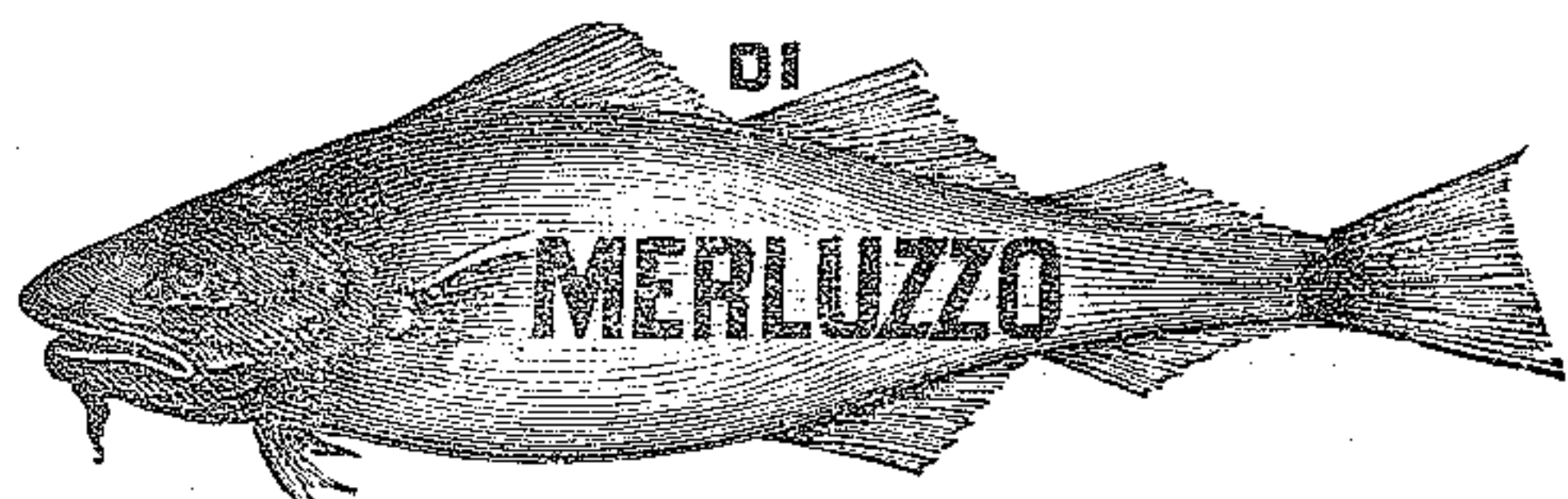
(Citrato di Caffeina-Antipiridina)

(1) Esperimentato con pieno successo nei casi più gravi di emicrania, inoltre nei dolori di capo, nei casi di avvelenamento coll' alcool, colla nicotina, colla morfina nella neurostenia, nell' influenza, nel grippe, ecc. ecc. (2) Come il migliore antipiretico anche nel lettico.— Si raccomanda di prendere esclusivamente la Micranina del Dott. Overlach, *marca leone*, prescrivendo sempre nelle ricette: **Micranina Hoechst**, per prevenire le falsificazioni. — La dose preferibile per gli adulti è gr. 1,1 per una volta o più in un giorno sia in polvere come in soluzione.

Unici fabbricanti: Farbwerke già Meister Lucius e Brüning, Hoechst sul Meno

Vendesi in tutte le principali farmacie del Regno.

OLIO DI FEGATO

DI

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

Flacone di 400 grammi L. 2.50

Quest' olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella casa inglese *Coswel Love e C.*, che cedette la privativa per l' Italia e l' Oriente alla Ditta A. MANZONI e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati) che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro olio Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. *2.50* se ne ha una bottiglia contenente circa *400* grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di *12* bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, piazza Fontane Marose.

IN UDINE: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1.50** ecc, in seta da **L. 3.50** a **L. 15.**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

PREMIATO LAVORATORIO

UDINE

DOMENICO BERTACCINI

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo.

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

Calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

A PREZZI DA CONVENIRSI.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**, Via Palazzo Vecchio, 2056, **BRESCIA**

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente innocui all' igiene: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I vini che hanno preso l'odore di muffa o di zolfo vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — Ad ogni dose va unita una particolar guista istruzione sull' uso.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei vini *deboli* e *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito **igienico**, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico **all' aceto di puro vino.**

Domandare l' istruzione per l' uso del **Liquore Acetico** speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso rimessa antecipata **con cartolina-vaglia** di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna** od in luoghi di **malaria,** si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno **squisito Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per **litri 6**, in scatola con l' istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso rimessa antecipata **con cartolina-vaglia di Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l' istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

VERO ESTRATTO DI CARNE

Liebig

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)

Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI

30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri

Esigere la firma J. v. Liebig In inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Medaglie d' argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

CHINA-CHINA

ALLA NOCE VOMICA

ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, **Lonigo**

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come i dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R* prof. *MASSALONGO*, il dott. *R.* prof. *CARESI*, il dott. *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO, LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia, *Febbri di malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco, Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l' effetto sarà immancabile ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini — Udine.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie			
Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—	
» Litri chiari	» 97	» » 21.—	
» Bordolesi	» 75	» » 19.—	
» Renane	» 75	» » 22.—	
» Mezzi litri	» 48	» » 17.—	
» Mezze Champagne	» 38	» » 17.—	
» Renane per birra	» 48	» » 12.—	

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto Sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90-	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco